



Casale zona a fiscalità compensativa: una possibile soluzione per il rilancio del territorio

«Il Comune di Casale Monferrato sta lavorando da tempo per verificare concretamente quali misure di defiscalizzazione potrebbero essere applicate alla nostra realtà. Un argomento che ha fatto nascere anche un interessante dibattito e che, grazie anche alle proposte che stanno emergendo al di fuori del Comune, saranno la base per un obiettivo fondamentale: la crescita e lo sviluppo del territorio, affinché il Monferrato casalese possa risollevarsi e riconfermarsi come una realtà economica forte e competitiva».

Con queste parole il sindaco **Giorgio Demezzi** spiega lo studio che stanno conducendo gli Uffici comunali, in collaborazione con l'**Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro**: *«Allo stato attuale, l'istituto che sembrerebbe adattarsi meglio alla nostra realtà è sicuramente la **Zona a fiscalità compensativa**, che prevederebbe agevolazioni fiscali per quelle aree colpite da eventi naturali e inquinamento».*

I danni provocati dall'inquinamento da amianto potrebbero quindi rientrare tra quei casi previsti per ottenere alcune forme di **defiscalizzazione**, con la possibilità, quindi, di effettuare **variazioni** dell'**aliquota Irap**, sino a un massimo di un punto percentuale, e di **riduzioni** delle **aliquote Irpef** e **Ires**. Potrebbero essere inoltre previsti **sgravi fiscali** su parte dell'**utile delle imprese** per favorire gli investimenti e **detrazioni** per i lavoratori dipendenti residenti nel casalese o assunti in aziende del territorio.

*«Una possibilità, quella della zona a fiscalità compensativa – ha spiegato il sindaco **Demezzi** -, che darebbe **una boccata d'ossigeno** alle imprese e alle famiglie e che si inserirebbe nel più ampio progetto che l'Amministrazione sta portando avanti per il **rilancio economico e sociale** della città e del Monferrato».*

Lo studio sulla **Zona a fiscalità compensativa**, infatti, fa parte di un più ampio progetto che, sempre in collaborazione con l'Università Avogadro, prevede una pianificazione per una futura **strategia di sviluppo**. In particolar modo, si cercherà di focalizzare l'attenzione su quegli aspetti in cui le Amministrazioni locali, le istituzioni universitarie e gli attori economici e sociali possano **cooperare**.

*«Il progetto che abbiamo deciso di portare avanti insieme all'Università del Piemonte Orientale – ha proseguito il sindaco **Demezzi** – potrebbe rappresentare un'altra **soluzione** per favorire la **crescita e lo sviluppo a 360 gradi del territorio**, facendo in modo che Casale Monferrato non sia ricordata unicamente come la città dell'amianto».*

I risultati del piano saranno presentati in un **incontro** che si terrà nel mese di **settembre 2013**.

Casale Monferrato, 19/07/2013